

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"OSSERVATORIO PERMANENTE LEGALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI
PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, con sede legale in Bologna, Viale Aldo Moro 52, rappresentata dal Presidente Stefano Bonaccini,

E

L'Università degli Studi di Parma, con sede legale in Parma, via Università n. 12, P.I. e C.F. 00308780345, rappresentata dal Rettore, o Suo Delegato, operante ai fini del presente atto nell'interesse del Dipartimento di Ingegneria e Architettura,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Delegato del Rettore per l'anticorruzione e la trasparenza dell'Università degli Studi di Parma, con lettera inviata il 29/06/2020 acquisita al protocollo della Regione al n. 0480900, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Osservatorio Permanente Legalità**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dalla Università degli Studi di Parma, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, attraverso l'"Osservatorio Permanente Legalità", avviato dall'Università, si prefigge l'obiettivo di sviluppare ed attuare attività formative, divulgative e di ricerca con una vocazione interdisciplinare ed europea. L'obiettivo è diffondere buone prassi amministrative in tema di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata, della corruzione e del riciclaggio, con l'organizzazione di seminari e incontri formativi e Giornate formative europee sulla prevenzione.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Università degli Studi di Parma e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Università degli Studi di Parma.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Osservatorio Permanente Legalità**".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Azione 1: Seminari e incontri formativi. L'azione 1 sarà realizzata da settembre a dicembre 2020.

I seminari e gli incontri formativi sono connessi al corso "Prevenzione e contrasto della corruzione e della criminalità organizzata" dell'Università di Parma;

Azione 2: Giornate formative europee sulla prevenzione e sul contrasto della corruzione e della criminalità organizzata, con relatori di istituzioni ed agenzie dell'Unione europea, oltre ad esperti del tema. L'azione 2 è prevista per Settembre e Ottobre 2020;

Azione 3: Attività di ricerca e divulgazione.

L'azione 3 sarà realizzata da settembre a dicembre 2020.

Le attività di ricerca del progetto sono connesse con le attività formative-didattiche. Inoltre, le attività ricerca sono finalizzate anche a conferire un valore aggiunto alle attività formative-didattiche del progetto.

Innanzitutto, il primo obiettivo delle attività di ricerca del progetto "Osservatorio Permanente Legalità" è fornire gli strumenti per sensibilizzare l'intera comunità studentesca e la cittadinanza sui rischi causati dalla criminalità organizzata economica nel Nord Italia e sulle modalità di infiltrazione in rilevanti settori economici. analisi e monitoraggio delle azioni messe in atto sul territorio regionale per prevenire e contrastare il fenomeno;

Azione 4: attività formative rivolte agli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado del territorio e ai loro docenti. L'azione 4 sarà realizzata da ottobre a dicembre 2020.

Realizzazione di attività interattive inerenti ai temi del progetto, attraverso un approccio diretto e chiaro. Per lo sviluppo di queste attività saranno utilizzati anche dei materiali video, oltre a documenti, fotografie e altri materiali multimediali al fine di coinvolgere i giovani partecipanti e i loro docenti.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. D95I20000110005**.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Attività di coordinamento, comunicazione e gestione dell'Osservatorio;	€. 16.500,00
Azione 1: Seminari e incontri formativi;	€. 7.000,00
Azione 2: Giornate formative europee;	€. 10.500,00
Azione 3: Attività di ricerca e divulgazione;	€. 8.000,00

Azione 4: attività formative rivolte agli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado del territorio e ai loro docenti.	€. 2.500,00
Totale spese correnti	€. 44.500,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Università degli Studi di Parma, la somma complessiva di **€. 15.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 44.500,00**, di cui **€. 29.500,00** a carico dell'Università degli Studi di Parma. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2020).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Università degli Studi di Parma si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Osservatorio Permanente Legalità";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Università stessa delle attività previste dal Progetto "Osservatorio Permanente Legalità";
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Monica Cocconi per l'Università degli Studi di Parma. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Università degli Studi di Parma, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 15.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Università degli Studi di Parma e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art. 9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- l'Università degli Studi di Parma potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Università degli Studi di Parma, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti

entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2020.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2020 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2021 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2020 e quella che sarà esigibile nel 2021.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2020, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2021 l'Università degli Studi di Parma dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11 Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Università degli Studi
di Parma